V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

La parrocchia, nostra casa

RESOCONTO ECONOMICO 2024		
Gruppo Conto - Sottoconto	Saldo Sottoconto	Saldo Gruppo
ENTRATE		
OFFERTE		
SACRAMENTI	€ 3.690,00	
BENEDIZIONE FAMIGLIE	€ 24.470,00	
OFFERTE VARIE	€ 8.210,00	€ 36.370,00
RICAVI ATTIVITÀ PARROCCHIALI		
ORATORIO	€ 8.960,00	
STAMPE	€ 3.050,00	
ACCOGLIENZA	€ 500,00	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	€ 11.802,85	
CAMPETTO EN	€ 1.130,00	€ 25.442,85
RICAVI STRAORDINARI		
VARIE EN	€ 244,87	€ 244,87
ENTRATE LUMINI		
LUMINI	€ 26.305,44	€ 26.305,44
QUESTUA		
QUESTUA	€ 31.701,00	
OPERE PARROCCHIALI	€ 12.065,00	€ 43.766,00
CARITAS e MISSIONI		
OFFERTE MISSIONARIE	€ 400,00	
CARITAS MISSIONI	€ 32.200,00	€ 32.600,00
ENTRATE Ss. MESSE		
Ss. MESSE	€ 10.225,00	€ 10.225,00
CONTRIBUTI SPESE CASA		
CONTRIBUTI SPESE CASA	€ 6.000,00	€ 6.000,00
TOTALE ENTRATE		€ 180.954,16

USCITE		
SPESE ORDINARIE		
SPESE PER IL CULTO	€ 2.281,29	
REMUNERAZIONE PARROCO	€ 2.409,00	
REMUNERAZIONE VICARI PARR.	€ 3.240,00	
COMPENSI VARI	€ 800,00	
COMPENSI ALTRI SACERDOTI	€ 4.300,00	€ 13.030,29
SPESE PER IL PERSONALE		
ACC. LIQUIDAZIONE PERSONALE	€ 1.694,64	
STIPENDI	€ 9.169,00	
ONERI PREVIDENZIALI	€ 1.704,12	
PULIZIE	€ 8.670,00	€ 21.237,76
SPESE PER UTENZE		
ACQUA	€ 1.434,95	
ENERGIA ELETTRICA	€ 6.343,65	
GAS	€ 9.479,99	
TELEFONO	€ 824,00	
IGIENE AMBIENTALE	€ 1.578,36	€ 19.661,60
SPESE ATTIVITÀ PARROCCHIALI		
LIBRERIA DUOMO	€ 1.491,00	
ORATORIO (tre mesi non pagati)	€ 3.887,35	
STAMPA	€ 9.459,41	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	€ 14.464,12	
CANCELLERIA CICLOSTILE	€ 1.140,00	
OPERE PARROCCHIALI	€ 1.432,37	
ACCOGLIENZA	€ 800,00	
BENEDIZIONI	€ 560,00	€ 33.234,25
MANUTENZIONI		
MAN. ORD. IMPIANTI	€ 1.555,00	€ 1.555,00
CONTRIBUTI ECCLESIASTICI		
CONTRIBUTO DIOCESI	€ 1.570,00	
AUTO ALTRE CHIESE	€ 1.370,00	€ 2.940,00
ASSICURAZIONI		
ASSICURAZIONI	€ 5.880,22	€ 5.880,22
ALTRI ONERI		
COSTO C/C BANCARI	€ 409,48	
VARIE	€ 755,40	
SPESE CASA	€ 7.089,00	€ 8.253,88
SPESE AUTO-PULMINI		
MANUTENZIONE AUTO	€ 918,00	
MECCANICI AUTO	€ 330,00	
ASSICURAZIONI AUTO	€ 2.030,50	
BOLLO AUTO	€ 597,94	
TELEPASS	€ 163,84	€ 4.040,28
USCITA LUMINI		
LUMINI	€ 9.930,00	€ 9.930,00
USCITE GIORNATE DIOCESANE		
GIORNATE DIOCESANE	€ 1.700,00	€ 1.700,00
USCITE CARITAS		
CARITAS e MISSIONI	€ 31.445,57	€ 31.445,57
USCITE Ss. MESSE		
Ss. MESSE	€ 11.260,00	€ 11.260,00
TOTALE USCITE		€ 164.168,85

RIEPILOGO	
Entrate dell'anno	€ 180.954,16
Uscite dell'anno	€ - 164.168,85
Saldo netto dell'anno (attivo/passivo)	= € + 16.785,31
Saldo anno precedente (attivo/passivo)	€ + 7.667,71
Saldo netto totale (attivo/passivo)	= € 24.453,02

Cari parrocchiani, guardando il resoconto economico della parrocchia, il primo sentimento è di profonda gratitudine per la generosa collaborazione che tanti di voi date alla vita della comunità parrocchiale con le offerte e con la animazione delle varie attività. Possiamo notare, anche a livello economico, una vita parrocchiale intensa: celebrazioni liturgiche, attività educative e caritative, promozione di molti interventi a servizio delle famiglie, dei ragazzi e dei bambini, degli anziani, delle persone in difficoltà, delle Missioni; accoglienza di sacerdoti e seminaristi di varie parti del mondo e di persone che si rivolgono a noi. Il ringraziamento va pure a quanti hanno cura della chiesa e delle strutture parroc-

Una luce dalla Parola

Benedetta povertà

Gesù dice nel vangelo: Beati voi poveri, perché vostro è il regno... Rallegratevi perché la vostra ricompensa è grande nei cieli. Ma guai a voi ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Gesù è nato ed è vissuto povero, ha insegnato la virtù della povertà. Occorre precisare che la povertà non è la miseria. È stato durissimo sull'idolatria della ricchezza che diventa la fonte di ogni male e di ogni ingiustizia. E Dio difende sempre la giustizia, cioè la dignità di ogni persona, cominciando dai più poveri, i sofferenti, gli emarginati, i miserabili della terra... e sono tanti nel nostro mondo! Forse il commento più preciso a questo testo delle beatitudini è la parabola che Gesù racconta sul povero Lazzaro e il ricco epulone. La vita su questa terra è sempre breve, la vita nei cieli è eterna. Che cosa serve all'uomo guadagnare anche il mondo intero se poi perde la sua anima per sempre? Chi vive solo per il benessere materiale e non pensa al suo futuro eterno, chi pensa solo a fare soldi in qualunque maniera, chi è causa della miseria... e non vive nell'amore ai fratelli per meritare la vita eterna, si illude e si sbaglia. Per capire più in profondità il pensiero di Gesù, bisogna confrontare le due frasi ascoltate: Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio. Guai a voi ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Gesù ci invita a vivere la virtù della povertà, "confidando nel Signore", ci invita a santificare ogni sacrificio e ogni situazione della nostra vita, anche le più difficili o dolorose, ci invita a trovare la gioia (la beatitudine) nell'amore al prossimo, nel condividere con gli altri ciò che abbiamo, specie con chi ha più bisogno. Non si tratta di dare soldi, lo faremo quando ci è possibile. Ma è soprattutto dare amore, comprensione, incoraggiamento, fiducia,... "un sorriso". I santi e tante anime belle hanno saputo vivere le beatitudini: essi sono la testimonianza che le beatitudini sono vere, sono possibili, sono ciò di cui abbiamo veramente bisogno. (d.R.)

chiali, che vengono utilizzate per la catechesi, l'oratorio, i gruppi e le associazioni e messe a disposizione, secondo il possibile, per le varie richieste che ci vengono rivolte.

Ora siamo chiamati a guardare al futuro, soprattutto in questo anno del 60° della parrocchia. Oltre all'attività pastorale, educativa e caritativa, avvertiamo il bisogno di mettere in cantiere alcune opere per la manutenzione e la cura di alcune strutture particolari. Ne elenchiamo alcune:

1. Manutenzione e rifacimento di parti del tetto e del ballatoio che circonda tutta la casa parrocchiale.
2. Rifacimento della pavimentazione e del cordolo che circondano la chiesa.
3. Allestimento di una nuova siepe

per tutto il perimetro della chiesa, assieme alla cura delle parti verdi.

4. Installazione di un nuovo impianto acustico in chiesa. In seguito occorrerà porre attenzione anche ai campi sportivi: pallacanestro, campo sintetico. Occorrerà procedere inoltre alla cura delle altre parti, utilizzate per le attività dei ragazzi e delle famiglie.

Proponiamo queste opere all'attenzione di tutti i parrocchiani, confidando sia sulla collaborazione per la manodopera, sia su contributi e offerte. Ringraziamo per quanto si riuscirà a realizzare, come amore alle strutture e alla vita della comunità parrocchiale, che è per tutti la nostra grande famiglia, dove si accoglie e si vive l'amore di Dio.

DON ROBERTO ROSSI
E CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Davanti a Te...

Liberiamo la mente da alcuni pregiudizi:

- La preghiera è una complicazione intellettuale e io sono un tipo concreto.
 - La preghiera è per persone spirituali, come i monaci e le suore, io sono immerso nel lavoro e nella famiglia.
 - La preghiera esige tempo e io non ho tempo.
 - Mi fermerei a volte a pregare, ma non so che cosa fare.
- Di fronte a queste e ad altre obiezioni alla preghiera, viene da incoraggiare e dare speranza:
- a. A qualunque età della vita e in qualunque situazione ci troviamo, possiamo imparare a pregare in modo semplice e profondo. Tutti sappiamo riflettere, tutti sappiamo scegliere un po' di silenzio per aprire la nostra vita al Signore. E Lui ci viene incontro.
 - b. Il tempo: certo, i ritmi della vita di oggi sono incalzanti, ma se siamo sinceri troviamo sempre il tempo per ciò che ci appassiona. Proviamo a lasciarci appassionare dall'amore di Dio?
 - c. La preghiera è solo per monaci? Certo i monaci vivono una chiamata particolare alla preghiera e la loro vita è una benedizione per la Chiesa e per l'umanità. Ma grazie a Dio, la preghiera è per tutti. Soltanto, dobbiamo essere realisti e non voler copiare. Esiste la preghiera del monaco, esiste la preghiera del laico, esiste la preghiera del giovane, della madre, del professionista, della professoressa, del malato... e così via. Ognuno, ben consapevole della realtà che vive, può cercare con sincerità il suo sentiero di preghiera. Lo Spirito lo guiderà a trovare la modalità e il tempo di preghiera adatto a lui. (P.I.)

MOTTO - Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno acquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire molto le ricomposizioni di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui sentiamo l'urgenza". Per questo ho scelto il motto "Pellegriani di Speranza"

LOGO - Il logo, scelto tra 294 proposte provenienti da 48 paesi differenti, è stato disegnato da Giacomo Trivisani e scelto personalmente dal papa tra i 294 presentati. L'autore ha così spiegato il significato del logo: "Ho immaginato gente di ogni colore, nazionalità e cultura, spingersi dai quattro angoli della terra e muoversi in rotta verso il futuro, gli altri, il mondo, come vele di una grande nave comune, spiegate grazie al vento della Speranza che è la croce di Cristo e Cristo stesso. Quando ho voluto "personificare la Speranza" ho avuto subito chiara una immagine: la Croce, la Speranza; mi sono detto, "la Croce è un'ancora di salvezza".